



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Nord Italia

NUMERO 21
Ottobre
2007

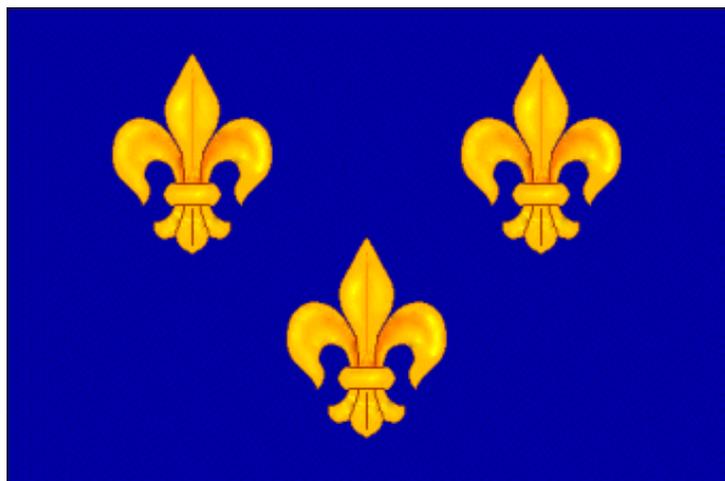
Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO NORD ITALIA

OMAGGIO ALL'ULTIMO RE SUL TRONO DI FRANCIA

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha organizzato solenni celebrazioni in occasione del 250° anniversario della nascita del Re di Francia Carlo X, un Borbone di Francia molto legato a Casa Savoia: cognato dei Re di Sardegna Carlo Emanuele IV, Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, in quanto consorte della sorella Maria Teresa di Savoia; ma anche perché suo fratello, il Conte di Provenza, poi Re Luigi XVIII, aveva sposato la Principessa Maria Giuseppina di Savoia, sorella di sua moglie Maria Teresa. Le celebrazioni, con il patrocinio della Città e della Provincia di Gorizia e della Regione Friuli Venezia Giulia, hanno avuto inizio sabato 29 settembre a Nuova Gorizia, in Slovenia, a tre chilometri dalla parte italiana della città, che non avrebbe mai dovuto essere divisa.

A Castagnevizza (colle dei castagni), a Nuova Gorica, alle ore 9, l'Associazione Internazionale Regina Elena ha reso omaggio alle tombe degli ulti-



mi Re di Francia.

Sulla sommità del colle il Conte Mattia della Torre eresse nel 1623 una cappella dove la tradizione popolare venerava un'immagine della Madonna. Venne ampliata nel 1665 e vi fu aggiunto il convento nel quale furono chiamati i Carmelitani che già erano presenti, a Gorizia, nella chiesa di San Rocco. Dopo la soppressione del convento, in epoca giuseppina, nel 1811 vi si insediarono i Francescani.

La Castagnevizza presenta og-

gi, oltre al valore storico ed artistico del complesso ricostruito dopo la prima guerra mondiale, due particolari punti d'interesse: nella cripta della chiesa le tombe degli ultimi Re di Francia e nel convento una preziosa biblioteca, ricca di circa diecimila volumi in lingua latina, italiana e tedesca, soprattutto dei secoli XVI e XVII, tra i quali trenta incunaboli, quale eredità anche dello studio filosofico per gli allievi francescani aperto alla Castagnevizza nel 1821 e frequentato dal 1840 anche dai Cappuccini. Re Carlo X volle essere sepolto dove, esule, aveva trascorso l'ultimo periodo della sua vita. Morì il 6 novembre 1836. Con lui sono sepolti suo figlio maggiore, il Duca d'Angoulême (Re titolare Luigi XIX), e il figlio di suo fratello, il Duca di Bordeaux, (Re titolare Enrico V), più conosciuto come Conte di Chambord, dal nome del castello del Re di Francia Francesco I (figlio di Luisa di Savoia) che il popolo

(Continua a pagina 2)



Castagnevizza: tombe dei Reali di Francia

ALESSANDRIA

Con il patrocinio del Comune di Alessandria e della Provincia di Alessandria

Domenica 7 ottobre, ore 12, nella Cattedrale di S. Pietro, festa della Beata Vergine del S. Rosario

Nel 1996 l'Associazione Internazionale Regina Elena iniziò i lavori di restauro, nella Cattedrale del capoluogo di provincia piemontese, della Cappella della Beata Vergine del S. Rosario, che conserva l'antico altare del Duomo distrutto da Napoleone I due secoli fa.

Da quell'anno è stata ripristinata, ogni 7 ottobre, la festa liturgica che si conclude con una processione fino alla Cappella, dove si recita una decina del S. Rosario in italiano, latino e francese.

(Continua da pagina 1)

francese gli regalò al suo ritorno dall'iniquo esilio.

Oltre ai Re di Francia Carlo X, Luigi XIX ed Enrico V tre Principesse sono sepolte con loro nella cripta della chiesa del convento francescano di Castagnevizza:

- la consorte del Duca d'Angoulême, Re titolare Luigi XIX: Maria Teresa detta "Madame Royale", primogenita del Re Luigi XVI, sorella del giovane Re Luigi XVII, nata il 19 dicembre 1778, imprigionata dai rivoluzionari dal 13 agosto 1792 al 17 dicembre 1795 poi scambiata con dei prigionieri, a Mittau (Lettonia) il 10 giugno 1799 sposa suo cugino il Duca d'Angoulême, deceduta a Frohsdorf (Austria) il 19 ottobre 1851;

- la consorte del Duca di Bordeaux, Re titolare Enrico V, Maria Teresa d'Este, nata nel 1817 e deceduta il 25 marzo 188-



Cripta della chiesa del convento francescano di Castagnevizza, ora in territorio sloveno.

In alto: parte del gruppo prima dell'entrata alle tombe dei Reali di Francia.

A lato: dopo la deposizione dell'omaggio floreale ai piedi della croce marmorea, al centro della cripta.

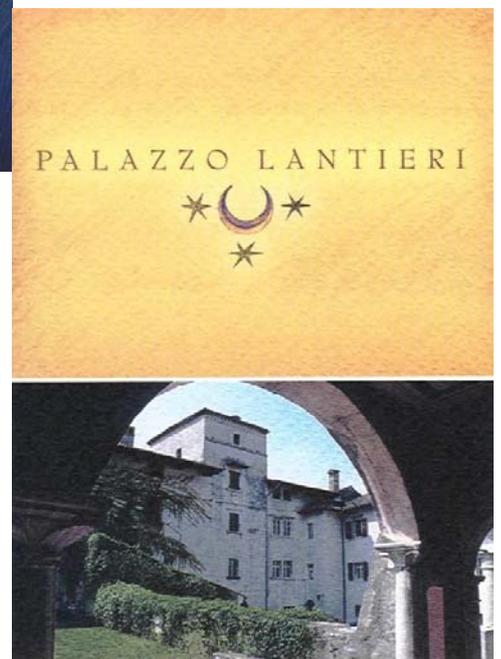
Sotto: targa a Palazzo Lantieri, che ricorda la visita di Papa Pio VI (1775-99)



dell'Eliseo il 21 settembre 1819, sarà reggente del Ducato dopo l'assassinio del consorte, il 27 marzo 1854, poi lascerà Parma e morirà a Venezia il 1 febbraio 1864; avrà quattro figli: Margherita (1847-93), sposata con Don Carlos Maria,

6 a Gorizia nel palazzo Lantieri, figlia del Duca di Modena e Reggio Francesco IV (1779-1846) e di Maria Beatrice di Savoia (1792-1840), figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I e sorella dell'ultimo Duca regnante, Francesco V;

- la sorella del Duca di Bordeaux, Re titolare Enrico V, Luisa di Francia Duchessa di Parma per il matrimonio con il Duca di Parma, Carlo III di Borbone (1823-54), figlio del Duca Carlo II (1799-1883) e di Maria Teresa di Savoia (1803-79), a sua volta figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I; nata a Parigi nel Palazzo





Palazzo Lantieri. Sopra: la N.D. Carolina dei Conti Lantieri, Principessa Piccolomini, con il Dott. Pella
A sinistra: una parte dei partecipanti con le figlie del Conte Lantieri e il Principe don Niccolò Piccolomini: sul tavolo la foto con dedica di Re Umberto II e della Regina Maria José



(Continua da pagina 2)

Infante di Spagna, Duca di Madrid, pretendente al trono spagnolo con il nome di Carlo VII; Roberto (1848-1907), ultimo duca di Parma e padre di Zita, consorte dell'Imperatore d'Austria il Beato Carlo I); Enrico, Conte di Bardi (1851-1905) sposato con l'Infante di Sicilia Luisa di Borbone poi con l'Infante del Portogallo Adelgundes, Duchessa di Guimaraes, figlia del Re Michele); Alice (1849-1935), che sposa il Granduca di Toscana Ferdinando IV. Con i Reali solo una persona è stata sepolta, in una nicchia prima

Palazzo Coronini Cronberg.
Sopra, a destra: il Gen. Ennio Reggiani presenta la conferenza tenuta dal Vice Segretario Generale e coordinatore della giornata, Comm. Dr. Carlo Bindolini (a destra nella fotografia).
A lato: una parte degli intervenuti alla conferenza, che ha suscitato un vivo interesse





Uscita dal Palazzo Coronini Cronberg, parte del gruppo

della cripta, sulla destra del corridoio: Pierre Louis Jean Casimir de Blacas d'Aulps, primo Principe e Duca de Blacas, nato il 10 gennaio 1771 a Vérignon (Var).

Sottotenente al Reggimento Noailles- Dragons, emigrò nel 1790 e si incaricò di numerose missioni per il Conte di Provenza (Re Luigi XVIII, fratello maggiore di Carlo X). Dopo la Restaurazione fu nominato dal Re Ministro della sua casa ed ad altri alti incarichi.

Fu nominato Paio di Francia poi Ambasciatore alla Corte di Napoli dove negoziò il matrimonio del Duca di Berry (fratello cadetto del futuro Luigi XIX) con la Principessa Reale Marita Carolina. Inoltre, a Roma, fece firmare un concordato l'11 juin 1817, favorì le ricerche di Champollion e creò il reparto egizio al Museo del Louvre. Era membro dell'Académie des inscriptions et belles-lettres e dell'Académie des Beaux-

Arts ed uno dei pochissimi insigniti nell'Ordine del Santo Spirito.

Nell'agosto 1830 seguì in esilio Carlo X. Morì a Vienna il 17 novembre 1839 e fu sepolto a Castagnevizza, vicino ai suoi Re che mai abbandonò né tradì.

Blacas conobbe il Re di Sardegna Carlo Alberto, quando era ancora Principe di Carignano alla Corte di Luigi XVIII e lo incontrò anche a Torino.

Re Carlo Alberto e Blacas avevano un amico comune: il Conte Federico Truchsess di Waldburg. In alcune lettere del carteggio Carlo Alberto-Truchsess si parla di Blacas.

Dopo Castagnevizza, il programma delle celebrazioni è stato il seguente:

- Ore 11.00 Visita di Palazzo Lantieri, che ospitò la Consorte di Re Enrico V;
- Ore 14.30 Conferenza storica su Re Carlo X a Palazzo Coronini Cronberg;
- Ore 16.00 Visita guidata di Palazzo Coronini Cronberg dove morì Re Carlo X;
- Ore 18.00 Ricevimento nel Palazzo Comunale da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale;
- Ore 19.00 S. Messa di suffragio nel Duomo di Sant'Ilario e Taziano, dove ebbero luogo i funerali del Sovrano.



Frontiera italo-slovena, aperta nel 2004



S. Messa nella Cattedrale in suffragio del Re di Francia Carlo X e di tutti i defunti delle Case di Savoia, di Borbone e d'Asburgo

IL CMI ALLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO A BEOGRAD

Dall'Italia partecipanti di Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e Triveneto

Il Consiglio d'Europa ha istituito le *Giornate europee del patrimonio* nel 1991, grazie al sostegno finanziario offerto dalla Commissione europea, per rendere i cittadini europei maggiormente consapevoli della ricchezza e della diversità culturale del continente. Dal 1999, le GEP costituiscono un'iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea. Oggi, i 49 Stati che hanno firmato la Convenzione culturale europea del Consiglio d'Europa (1954) prendono parte a queste giornate.

Le GEP, iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea, si sono svolte dal 20 al 22 settembre a Belgrado perché la Serbia presiede il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

Importante la tavola rotonda internazionale al Palazzo dell'Assemblea che ha messo in primo piano l'esperienza delle due istituzioni nei progetti di ripristino del patrimonio. E' seguita una cerimonia ufficiale alla Fortezza di Belgrado.

I paesi che partecipano al Programma regionale per il patrimonio culturale e naturale dell'Europa del sud-est hanno presentato le loro esperienze, illustrando il valore aggiunto apportato dalla *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società* ("Convenzione di Faro") a Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Montenegro, Romania, Serbia, ex Macedonia" e Kosovo/MINUK. Si è tenuta la cerimonia per la firma e/o la ratifica delle convenzioni sul patrimonio del

Consiglio d'Europa. Sono seguite le celebrazioni legate alla Giornata della Bandiera europea. Alla Fortezza di Belgrado (Kalemegdan) la cerimonia ufficiale delle *Giornate europee del patrimonio* ha visto la presenza di numerose personalità.

Giovedì 20 settembre, numerosi musei e monumenti (Museo Etnografico, Museo ebraico, Galleria Fresco, Banca Nazionale della Serbia, Museo della Chiesa Ortodossa Serba, Museo di Vuk e Dostej e Museo della pedagogia) sono stati aperti, mentre nella serata si sono tenute manifestazioni culturali in diversi luoghi.

Una notte del patrimonio industriale, rappresentata dallo slogan "Energia e Luce", ha chiuso i numerosi eventi di qualità il sabato 22 settembre.

MUSEO STORICO DI BERGAMO

Per favorire la visita ai musei da parte dei turisti stranieri, che negli ultimi mesi sono aumentati di numero, la Fondazione Bergamo nella storia ha provveduto alla traduzione in francese, inglese e tedesco di tutte le schede del Museo storico in Rocca e del Museo Donizettiano. Si tratta di materiali che guidano l'utente all'interno del museo e consentono di approfondire alcuni dei temi dell'esposizione.

Le 30 schede, disponibili sul sito web della fondazione www.bergamoestoria.it in tutte le lingue, sono state stampate anche in inglese e vengono distribuite gratuitamente presso il Museo storico in Rocca e il Museo Donizettiano.

Per informazioni: info@bergamoestoria.it

GENOVA RICORDA IL VEN. BARONIO

Nel IV Centenario del richiamo a Dio del Venerabile Cardinale Cesare Baronio, discepolo e successore di San Filippo Neri, iniziatore della moderna storia della Chiesa, la Congregazione dell'Oratorio e l'Ufficio Cultura e Università di Genova hanno organizzato un importante convegno di studi il 27 settembre nella sede genovese dell'Oratorio di S. Filippo con il patrocinio di Comune e Provincia di Genova, Regione Liguria e Consiglio Regionale ligure.

Hanno introdotto i lavori Padre De Gioia, Prefetto dell'Oratorio Secolare, e Mons. Moraglia, Direttore dell'Ufficio Cultura e Università dell'Arcidiocesi. Ha concluso un momento musicale.

SAVONA, IL CMI AL 50° DEI MARINAI D'ITALIA



A Savona, dal 18 al 22 settembre ci sono stati molti eventi per il 50° anniversario della costituzione del Gruppo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia "Vanni Folco" presieduto da Carlo Cipollina. Il momento più significativo fu l'intitolazione della Caserma della Capitaneria di Porto al savonese Guardiamarina Giuseppe Aonzo, MOVIM, alla presenza del Comandante del Porto e delle Autorità cittadine. Da notare, presso la Sala Rossa del Palazzo Comunale, la presentazione del libro del Gruppo ANMI Savona "Marinai Savonesi" e la conferenza "La Marina Italiana e i Mas nella Grande Guerra"

a cura del Comandante Erminio Bagnasco.

Venerdì 21 è stata molto commovente la significativa deposizione di una corona con Picchetto armato della Marina Militare presso il Monumento ai Caduti di tutte le guerre, in occasione dell'80° anniversario del monumento inaugurato da Re Vittorio Emanuele III.

E' seguita presso la Sala Rossa del Palazzo Comunale, una conferenza del Prof. Giorgio Giorgerini su *La nostra Marina oggi* poi, al Teatro Chiabrera, il concerto della Banda Dipartimentale Marina Militare di La Spezia. Numerose le iniziative collaterali: dal 21 al 23 la visita a bordo dell'Unità Navale della Marina Militare Cacciamine Alghero ormeggiata nel Porto di Savona; dal 20 al 22 il Centro Mobile Informativo della Marina Militare ha ricevuto tutti molte persone, in particolare dei giovani che intendono avvicinarsi alla Marina Militare.

ROSARIO PER LA VITA



Sabato 6 ottobre, nel mese del S. Rosario, si terrà il 189° Rosario mensile per la Vita, alle ore 17, in tutte le cattedrali di Francia e in numerosi altri Paesi, fino in Canada, nella cattedrale Marie Reine du Monde a Montréal.

IL CMI HA COMMEMORATO LA BATTAGLIA DI BEZZECA

Orietta Franco

Un 21 luglio, dal 1866 al 2007, nel ricordo dello storico "Obbedisco" di Giuseppe Garibaldi

Anno 1866, la Prussia entra in guerra contro l'Austria. L'Italia si allea quindi con la Prussia nella speranza di togliere all'Austria il dominio del Veneto, dando inizio in questo modo alla III guerra d'indipendenza.

Pochi giorni dopo lo scoppio della guerra Giuseppe Garibaldi inizia le operazioni per l'invasione del Trentino, parte dell'impero asburgico, alla testa di 40.000 volontari. Dopo un mese di combattimenti, soprattutto intorno al Monte Suello e a Condino, gli austriaci che presidiano il Forte d'Ampola dopo cinque giorni di assedio si arrendono. Ciò permette a Garibaldi di proseguire verso la Valle di Ledro dove a Bezzecca il 21 luglio 1866 si svolge una cruenta battaglia al termine della quale le truppe austriache, comandate dal Gen. Kuhn, si ritirano nelle loro postazioni sulle montagne circostanti.

Mentre Garibaldi si appresta a proseguire la sua invasione verso il Garda, il 9 agosto giunge la notizia dell'armistizio tra Italia ed Austria e con essa l'ordine del Gen. Alfonso Faletti dei Marchesi de La Marmora, comandante in capo dell'esercito piemontese, di sgomberare il Trentino. In quell'occasione, proprio dalla piazza di Bezzecca, Giuseppe Garibaldi risponde con un telegramma di una sola parola "Obbedisco".

Anno 2007, la battaglia di Bezzecca è ormai storia, ma non tutti, forse, ricordano che ci furono, oltre alle tante giovani vittime, anche forti volontà nel creare una speranza ai sopravvissuti: le case, la chiesa ogni più piccola costruzione divenne un piccolo ospedale.

I volontari garibaldini si prodigarono a prestar soccorso a quei corpi martoriati legati al cuore di Garibaldi, tanto che formarono un comitato *Comitato Internazionale*. Fu Louis Appia, svizzero chirurgo promotore della Croce Rossa Internazionale. Forti collaboratori di quest'opera di soccorso fu il curato di Tiarno, don Giobatta Cellana, Agostino Bertani, coordinatore delle squadre di soccorso dei volontari garibaldini, medico, deputato e la sua assistente Jessie White Mario, inglese, infermiera dei garibaldini e giornalista e poi altri, tanti, che instancabili operarono di volontariato nel soccorso in quei tremendi giorni di guerra. Il 20 luglio 1866, Louis Appia con soli tre volontari, iniziò a Stero l'attività di soccorso, anche se aiutato molto poco dalla popolazione locale. Con suo fratello Giorgio, pastore valdese, M. De Jervis inglese, conservatore del Museo di Torino, Devivo studente di teologia furono denominati: Squadriglia dei Soccorritori Volontari delle Valli, furono a Tiarno, Stero, Pieve di Bono.

Oggi percorrere le vie di Bezzecca è un miscuglio di emozioni dolci-amare: clima fresco con paesaggi da cartolina ma addentrarsi in quei percorsi storici a tratti lasciati come allora ad altri con qualche ripristino sembra di sentire e rivivere ancora quei giorni. Si può fare un percorso storico partendo dalla piazza per poi salire verso il colle di S. Stefano ove sorge l'omonima chiesa del 1521, restaurata nel 1895 dopo essere andata quasi in rovina a seguito delle battaglie garibaldine. Ora è Monumento Ossario sotto l'Alto Patrona-



to del Ministero della Difesa.

All'interno della chiesa, davanti all'altare, il Monumento al Milite Ignoto; ogni angolo di quel colle è significativo e se poi, come è stato fatto anche quest'anno il 21 luglio, si partecipa alla rievocazione con le uniformi e le armi (fedelmente riprodotte), proponendo ai turisti anche i gesti, gli spostamenti dei militari gridando come se ciò che fu nel 1866 fosse presente, davanti al Milite Ignoto è spontaneo fare una preghiera come ad un fratello o, precisamente, ad un tuo compagno d'armi pensando che grazie alle eroiche gesta di tanti fu scritta una pagina di storia che non può e non deve essere mai dimenticata.

AUGURI DON PAOLO !

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita "della Madre di Dio" a Mosca l'emiliano don Paolo Pezzi, finora Rettore del Seminario Maggiore "Maria Regina degli Apostoli" a San Pietroburgo. E' la prima nomina episcopale del movimento ecclesiale *Comunione e liberazione*. Subentra a Mons. Tadeusz Kondrusiewicz, nominato Arcivescovo Metropolita di Minsk-Mohilev (Bielorussia). E' anche un gesto verso gli Ortodossi che non gradivano la nazionalità polacca dei vertici della Chiesa cattolica in Russia. Ora sono italiani l'Arcivescovo e il Nunzio Apostolico incaricati di preparare l'incontro tra Benedetto XVI ed Alessio II. L'arcidiocesi si estende su 2.629.000 Km² (15% del Paese, 86 volte il Regno del Belgio e circa 9 volte l'Italia) con 58.820.000 abitanti (40% del Paese), conta 200.000 cattolici (0,3%) ed è suddiviso in 63 parrocchie con 137 sacerdoti (di cui 66 secolari). E' stata istituita da Giovanni Paolo II, il 13 aprile 1991, l'Amministrazione Apostolica della Russia Europea, diventando Amministrazione Apostolica della Russia Europea Settentrionale il 23 novembre 1999 poi elevata al rango di Arcidiocesi il 1° febbraio 2002. Le diocesi suffraganee sono: San Clemente a Saratov, San Giuseppe a Irkutsk e Trasfigurazione a Novosibirsk.

Don Paolo Pezzi, nato l'8 agosto 1960 a Russi, è stato ordinato sacerdote il 22 dicembre 1990, nella Fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo (Don Giussani). Dopo il dottorato in teologia pastorale alla Lateranense è stato: Direttore del giornale cattolico e decano della Regione centrale della Siberia, diocesi della Trasfigurazione a Novosibirsk (1993-98); responsabile del Movimento di Comunione e Liberazione in Russia dal 1998; Docente presso il Seminario Maggiore "Maria Regina degli Apostoli" a San Pietroburgo (2004); Rettore del medesimo Seminario dal 2006.

IL CMI ALLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

I Monarchici del CMI hanno scelto di aprirla nella Ducale Reggio Emilia



Si è aperta il 16 settembre, con una grande bicicletтата dedicata a grandi e piccini la *Settimana europea della mobilità sostenibile 2007*, la manifestazione che per una settimana, dal 16 al 22 settembre, ha invitato i cittadini europei a ripensare le proprie abitudini e orientare i propri comportamenti al rispetto dell'ambiente.

Promossa dal Comune di Reggio Emilia, che anche quest'anno aderiva all'iniziativa con lo slogan "automobilisti si nasce, ciclisti si diventa" per promuovere la bicicletta quale mezzo di trasporto ideale per gli spostamenti cittadini, la festa itinerante *Bici & colori* ha condotto, in bicicletta, i bambini e le loro famiglie dal parco delle Caprette alla Reggia di Rivalta (foto sotto).

Bici & colori ha portato i partecipanti al Palazzo Ducale, dove è in programma "Assaggi e paesaggi estensi".

Lungo il percorso e nel parco della Reggia, il viaggio è stato animato da numerosi appuntamenti dedicati alla bicicletta: "Pedalando fiabe. Raggi di storie tra ma-

nubri e pedali", racconti di biciclette in collaborazione con ReggioNarra e Monica Morini; "Bici tante", installazioni grafiche realizzate da bambini e ragazzi con materiali di scarto dalla produzione industriale, a cura di Remida Centro di Riciclaggio Creativo; "Libri in bicicletta", consultazione di libri per bambini e adulti sul mondo della bicicletta (storie, favole, narrativa, manutenzione e viaggi), a cura della biblioteca di San Pellegrino.

Alla Reggia merenda per tutti i partecipanti e proseguimento della festa con le iniziative di "Assaggi e paesaggi estensi". La bicicletтата è stata un'occasione per inaugurare il nuovo percorso naturalistico che costeggia la riva destra del torrente Crostolo per oltre un chilometro dalla zona Baragalla all'incrocio tra di via Tassoni e via De Santis.

Completate le opere di pavimentazione del sentiero e l'installazione di panchine, staccionate e corpi illuminati, la pista sarà infatti aperta al pubblico da domani e i partecipanti della festa sono stati tra i primi a percorrere questo nuovo percorso cittadino completamente immerso nella natura.

Lungo la pista, collocata in un'area caratterizzata dalla presenza di vegetazione spontanea tipica delle zone riparali, con esistenza di alcune specie arboree e arbustive di spiccata valenza naturalistica e di

resti di muri a secco dove nidificano diverse specie di uccelli, nel corso dell'autunno verranno piantumati alberi e arbusti.

La *Settimana della mobilità sostenibile* ha avuto altri momenti di sensibilizzazione all'uso della bicicletta e appuntamenti di riflessione sul trasporto ecologico, come l'inaugurazione di due nuove ciclopendonali, l'avvio del Bicibus 2007/08, la riapertura del servizio bike sharing, un convegno all'Università, quattro mostre a tema, tra cui l'esposizione fotografica Giannetto Cimurri.

Una storia a pedali.

EMANUELE FILIBERTO



Sabato 13 ottobre, alle 18, dopo un restauro durato 11 mesi, il monumenti-simbolo di Torino, il *Caval'd Brons*, verrà finalmente restituito alla città. Attori del Teatro Stabile, con la regia di Mauro Avogadro, reciteranno in uno spettacolo che rievcherà la storia del Duca di Savoia Emanuele Filiberto di Savoia e quella dello scultore Carlo Marocchetti prima della presentazione con immagini delle diverse fasi del restauro.

Quindi sarà tolto il drappo che copre il monumento con un gioco di suoni e luci curato da Richi Ferrero. Il monumento resterà illuminato dalle luci decorative stabilmente collocate alla base del monumento di piazza San Carlo. Il restauro (360 mila euro) è stato affidato dal Comune all'Associazione Amici dei Beni Culturali Piemontesi ed eseguito dalla compagnia italiana di restauro.



CONGRATULAZIONI AD UN DIRIGENTE NOVARESE

Alla presenza del Governatore del Distretto 2050, dott. Gianni Jandolo, e dei 7 Presidenti dei Club Lombardi e degli Assistenti, dopo la Conviviale di Intergruppo sono state consegnate le onorificenze e gli attestati di lode.

Il Comm. Lino Mortarino, delegato provinciale di Novara dell'Associazione Internazionale Regina Elena, è stato insignito della *Paul Harris Fellow* (PHF), il massimo riconoscimento rotariano.

Ogni Club ne può fare richiesta (una sola per anno) e, dopo il vaglio delle attività e della validità della proposta, questa può essere accettata dalla Fondazione americana.

Da qualche tempo, anche non rotariani possono fregiarsene, ma debbono essersi particolarmente distinti nel perseguimento degli ideali del Rotary International, in particolare nella pratica di un concreto e generoso spirito di servizio.



Il Comm. Mortarino (a destra) riceve in affidamento il labaro provinciale dell' AIRH

AGENDA

3 ottobre - Sant' Ambrogio (TO) Alla Sacra di S. Michele, dove è sepolto, commemorazione del 350° anniversario della morte del Principe Maurizio di Savoia.

4 ottobre - Ravenna Nella Cattedrale IV Rassegna *Organo e Orchestra nel Romanticismo*

5 ottobre - Milano Presentazione del volume: *Omaggio a Anna Politkovskaja*, curato da Francesca Gori (Giulio Einaudi editore)

5-7 ottobre - Udine, Caporetto e Cividale del Friuli Convegno: *Rileggiamo la Grande Guerra*, sul tema: *Esercito e popolazione, dall'invasione delle terre friulane e venete nell'autunno 1917 alla vittoria e alla pace*

6 ottobre - Savoia Inaugurazione e 189° Rosario per la Vita

7 ottobre - Reims (Francia) Celebrazione del primo millennio della costruzione della Basilica di Saint-Remi.

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

Comitato di Redazione:

C. Bindolini, G. Casella, A. Casirati,
L. Gabanizza, A. Dondero, O. Franco,
B. Paccani, G.L. Scarsato, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore_italia@alice.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

DOPO 15 ANNI TORNA LA RICHIESTA: BASTA!

“Il CMI deplora che dopo 15 anni torni il tormentone del finanziamento pubblico dei partiti.

Oggi i contributi versati sono di 204milioni di euro in Italia, cioè il 33% più degli USA, che ha una popolazione cinque volte superiore, il 53% più della Germania che ha una popolazione circa il 40% superiore, il 280% più della Francia che ha una popolazione di circa il 10% superiore e il 336% del Regno di Spagna che ha una popolazione inferiore al 25% di quella italiana.

Alcuni vogliono permettere alle fondazioni di accedere ai rimborsi... mentre la proposta è già stata sonoramente bocciata dalla Commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati.

Questi progetti sono di un'altra epoca, ormai remota per fortuna!

L'Italia ha bisogno di regole, sì, ma che siano nuove ed innovative e che guardino al futuro e non al passato, che sarebbe meglio di non ricordare per I gli scandali che ha prodotto.

Per ora vediamo come finisce il disegno di legge sui costi della politica... del quale si ignora ancora il contenuto del testo ufficiale”.

Comunicato del CMI del 22 agosto 2007, pubblicato su numerose pubblicazioni e siti italiani e stranieri, su Google, Ladysilvia, Tricolore ecc.

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com